

Progetto

Prospettive di crescita interculturale, economica e sociale - Temi e sfide regionali, soluzioni internazionali -

Acronimo: PRINTES – Periodo: anno 2017

Descrizione sintetica e riassuntiva dell'iniziativa

“Temi e sfide regionali, soluzioni internazionali”: è questo il sottotitolo del progetto che il Circolo della Cultura e delle Arti, sodalizio fondato a Trieste 70 anni orsono, intende realizzare nel 2017 per contribuire al perseguimento degli obiettivi individuati dalla legge regionale 16/2014 che *“riconosce e considera la cultura quale essenziale valore sociale, formativo e di sviluppo economico, prezioso strumento di pacifica convivenza tra i popoli”*, oltre che *“momento di progresso nella dimensione europea e democratica”* di una comunità, quale la nostra, caratterizzata dal pluralismo culturale, linguistico e storico. Obiettivi specifici del progetto:

1. affrontare con un approccio interdisciplinare la complessa problematica delle migrazioni verso l'Europa e verso il nostro territorio, analizzandone i risvolti per la civile convivenza e ponendo in luce le opportunità positive che se ne possono trarre, anche in termini economici, grazie alla domanda di nuovi servizi ed agli stimoli innovativi per l'industria culturale;
2. accentuare il coinvolgimento dei giovani nelle attività legate alla diffusione della cultura in tutte le sue espressioni, anche mediante programmi didattici concordati con le istituzioni universitarie e scolastiche del territorio.

Descrizione del soggetto proponente

L'associazione “Circolo della Cultura e delle Arti” (di seguito: CCA) nasce il 17 febbraio 1946 ad opera di un Comitato promotore guidato da Giani Stuparich con lo scopo iniziale di mantenere viva a Trieste la cultura e l'arte italiana in un periodo particolarmente travagliato. Da allora, le attività sono continuate ininterrottamente (all'inizio: nella prestigiosa sede del Ridotto del Teatro Verdi) e proseguono tuttora nelle otto sezioni tematiche statutarie: **Arti visive, Lettere, Medicina, Musica, Musicologia, Scienze, Scienze Morali, Spettacolo, Relazioni Internazionali e Integrazione Europea**, cui si sono aggiunte nei tempi più recenti le sezioni **Economia e Cinematografia**. Con la modifica statutaria del 15.3.2002 è stata introdotta la possibilità di costituire in ciascuna sezione un “Gruppo Giovani”.

Il CCA non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, corsi di cultura, concerti, esposizioni, pubblicazioni. È aperto a tutte le tendenze culturali, al di fuori di qualsiasi condizionamento politico o confessionale.

In media vengono organizzati annualmente una quarantina di eventi, su temi di attualità, destinati ai Soci ma aperti di norma alla partecipazione di tutti gli interessati. L'audience locale e regionale presenta crescenti aperture transfrontaliere; la partecipazione a tutte le manifestazioni è per statuto gratuita.

La sede del CCA comprende gli uffici di presidenza, di segreteria e una sala riunioni da 25 posti. Gli eventi con maggiore affluenza di pubblico trovano ospitalità in altre sale cittadine messe a disposizione dal Comune o da altri enti sulla base di consolidati accordi di partenariato. Presso la sede del Circolo sono collocati la biblioteca e l'archivio storico: una cospicua raccolta di pubblicazioni e documenti che testimoniano l'attività del sodalizio

dalle sue origini a oggi. L'archivio è a disposizione degli studiosi e del pubblico nell'orario di apertura o su prenotazione.

Obiettivi specifici del progetto

Con il progetto "PROSPETTIVE DI CRESCITA INTERCULTURALE, ECONOMICA E SOCIALE – Temi e sfide regionali, soluzioni internazionali" (acronimo: PRINTES) il CCA intende contribuire al perseguimento degli obiettivi individuati dalla L.R. 16/2014 che definisce quella del Friuli V. G. come "una comunità qualificata da un pluralismo culturale, linguistico e storico" e che "riconosce e considera la cultura quale essenziale valore sociale, formativo e di sviluppo economico, prezioso strumento di pacifica convivenza tra i popoli", oltre che "momento di progresso nella dimensione europea e democratica" della comunità medesima. Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. affrontare nel corso del 2017 con un approccio interdisciplinare la complessa problematica delle migrazioni (verso l'Europa e verso il territorio regionale), analizzando i relativi risvolti per la civile convivenza nella salvaguardia dell'assetto socioculturale locale, ponendo in luce le opportunità positive del fenomeno e mettendo a disposizione dei decisori pubblici i risultati delle analisi e dei dibattiti, utili a supportare le scelte di competenza;
2. accentuare il coinvolgimento dei giovani, tanto nelle attività specifiche del progetto quanto nelle restanti attività statutarie del CCA finalizzate alla diffusione della cultura in tutte le sue espressioni, mediante l'attuazione di programmi didattici concordati con le istituzioni universitarie e scolastiche del territorio regionale.

Con particolare riguardo al primo obiettivo, ricordato che dopo la promulgazione della legge Martelli del 1990 intesa a regolarizzare la posizione degli extracomunitari residenti di fatto in Italia, si è cominciata a porre una serie di questioni riconducibili a diversi settori della conoscenza. Il CCA ritiene che esse vadano affrontate in modo organico su solide basi scientifiche e interdisciplinari per poterle incanalare verso soluzioni umanamente accettabili e sufficientemente condivisibili dall'opinione pubblica.

Attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti

Per raggiungere gli obiettivi indicati, il CCA svilupperà le 18 azioni specifiche previste nel piano di seguito descritto; *fil rouge* trasversale è l'analisi e la riflessione interdisciplinare sulla variegata articolazione delle culture che fa dell'Italia e dell'Europa un *melting pot* tra i più interessanti e problematici della nostra evoluzione sociale.

- a) Nel settore **Letteratura**, saranno organizzati cinque eventi con autori di vaglia internazionale (un incontro con Graziano Benelli, professore di letterature francofone ed editore italiano di Léopold Senghor; un dibattito sul filone della letteratura italiana sull'emigrazione; un incontro su Rappresentazione e scrittura dell'altro nell'emigrazione italiana; una conferenza della professoressa Sergia Adamo su La letteratura migrante; un incontro con la studiosa indiana Laila Wadia, autrice del libro *Come diventare italiani in 24 ore*;
- b) nel settore **Cultura Europeistica**, tre momenti divulgativi e di riflessione, sul tema "Flussi migratori: una sfida per l'Europa";
- c) nel settore **Medicina**, un'azione di approfondimento e divulgazione degli aspetti igienico-sanitari e psicologici legati al fenomeno migratorio;
- d) nel settore **Spettacolo**, un dibattito pubblico sul ruolo del Teatro rispetto al tema dello straniero, del "diverso", di colui che giunge da lontano;

- e) nel campo delle **Scienze morali**, tre incontri-dibattito sul tema della globalizzazione che, oltre ai mercati, minaccia di omologare le culture;
- f) nel settore **Cinematografia**, l'evento intitolato "Confini di celluloidi - Il cinema racconta il fenomeno delle migrazioni";
- g) nel campo dell'**Economia**, su 6 incontri-dibattito, uno sarà intitolato "L'immigrazione in Italia: problema o risorsa?";
- h) nel settore **Musicologia**, due Conferenze e una Tavola rotonda: "Migrazioni sonore", per un totale di diciotto manifestazioni specifiche, sul totale di circa 40 eventi che configura mediamente l'attività ordinaria annuale del CCA.

Risultati attesi

Con l'attuazione del progetto il CCA si propone di:

- a) contribuire efficacemente a diffondere in ambito regionale la Cultura umanistica nelle sue diverse forme ed espressioni, facendo apprezzare ad ampi strati della popolazione e soprattutto ai giovani il suo essenziale valore sociale, formativo, di sviluppo anche economico ed il suo ruolo insostituibile nel progresso della dimensione europea e democratica della comunità;
- b) focalizzare con un approccio interdisciplinare i più recenti e poco esplorati aspetti della multiculturalità legata al fenomeno delle immigrazioni in Italia e in Europa, indagandone i valori e le potenziali opportunità per la comunità locale, promuovendone la conoscenza e il confronto con i modelli socioculturali consolidati, nell'ottica di facilitare la reciproca comprensione, l'accoglienza e l'inclusione attiva dei migranti;
- c) contribuire a far emergere le opportunità economiche, occupazionali e piccolo-imprenditoriali, legate allo sviluppo delle industrie culturali nelle varie espressioni (editoria, audiovisivi, ecc.) che possono trarre nuove intuizioni dalla multiculturalità e dalla domanda di servizi innovativi;
- d) elaborare un documento finale, riassuntivo delle indicazioni e delle proposte che emergeranno dagli incontri-dibattito programmati, da mettere a disposizione dei decisori pubblici a supporto delle loro scelte;
- e) accentuare, attraverso il piano della didattica, la compartecipazione del mondo della scuola pubblica, della formazione privata e delle università regionali alla diffusione della cultura umanistica quale approccio indispensabile per affrontare i temi della multiculturalità, contribuendo alla costruzione delle future classi di una società sempre più coesa e convintamente europeista;
- f) accrescere attraverso il piano della comunicazione e la rete dei partenariati anche a livello transfrontaliero la fruizione dell'offerta culturale proposta dal CCA con particolare riguardo alla tematica affrontata nel progetto.

Relazione descrittiva dell'iniziativa

La **Sezione Lettere** del CCA contribuirà agli obiettivi del progetto:

- organizzando un incontro con Graziano Benelli, professore di letterature francofone, che affronterà il tema del rapporto con l'"altro" partendo dalle premesse storiche e metodologiche dell'italianista francese Paul Hazard in *La crise de la conscience européenne*,
- promuovendo il filone della letteratura italiana sull'emigrazione mediante presentazione al pubblico di alcune edizioni e studi recenti di opere celebri del settore quali ad esempio

Sull'Oceano di Edmondo De Amicis (1899) a cura di Francesco De Nicola (Univ. di Genova) o *America primo amore* di Mario Soldati (1935), oggetto di un saggio in corso di stampa di Giulia Pascot (Udine);

- invitando Sergia Adamo (Univ. di Trieste) a tenere una conferenza sul tema *La letteratura migrante*;

- organizzando un incontro su *Rappresentazione e scrittura dell'altro nell'emigrazione italiana* condotto da Federica Marzi, autrice dell'importante volume *In terra straniera. Rappresentazione e scrittura dell'altro nell'emigrazione italiana in Germania* (Udine, 2014);

- allestendo un incontro con la studiosa indiana Laila Wadia, autrice – tra gli altri volumi – di *Come diventare italiani in 24 ore*, sulla condizione degli immigrati, specie delle donne.

La **Sezione Relazioni internazionali e integrazione Europea** attuerà tre momenti divulgativi di approfondimento e di riflessione sul tema “Flussi migratori: una sfida per l'Europa” volti a informare e discutere la situazione globale del problema e far crescere la coscienza della comunità regionale sulle difficoltà ma anche sulle soluzioni possibili:

- Sforzi e risultati: come si cerca di superare la crisi nei diversi paesi dell'UE;

- Ostacoli e progressi: verso una politica comune sui profughi e un diritto d'asilo europeo;

- Esperienze e storia di flussi migratori nella storia recente.

La **Sezione Economia** organizzerà nel 2017 sei conferenze a livello accademico seguito da dibattito; una di queste avrà per tema: “*L'immigrazione in Italia: problema o risorsa?*”. Dai lavori delle due Sezioni (Relazioni internazionali e Economia) sarà tratta una sintesi integrata per il Documento finale, sugli aspetti economici.

La **Sezione Medicina** approfondirà le questioni fondamentali legate all'attuale fenomeno migratorio, con gli strumenti messi a disposizione dai diversi approcci disciplinari: etno-psichiatria, igiene e profilassi delle malattie trasmissibili, medicina internistica, scienza dell'alimentazione. Si porrà in evidenza che la Medicina delle Migrazioni non può limitarsi a focalizzare malattie e rischi sanitari, ma considerare anche la persona nel suo insieme: corpo, psiche, cultura, aspettative e bisogni, in una visione olistica del benessere delle persone nel quadro della globalizzazione.

La **Sezione Spettacolo** realizzerà due conferenze con interventi di specialisti della Storia del Teatro, con lo scopo di sensibilizzare i destinatari sul tema del “diverso” e dell'integrazione, dimostrando che anche i linguaggi della scena svolgono un importante ruolo nel diffondere cultura attenta all'integrazione e alla conoscenza di chi è “diverso”. Il teatro, specchio fedele della società, ha spesso affrontato questo argomento, a partire dall'antichità classica, ove tragedie quali *I Persiani*, *Medea* o anche *Edipo re* riflettono le preoccupazioni di una comunità che si sente minacciata dall'esterno. In epoche più vicine a noi il teatro ha continuato a ragionare su questo argomento, spesso invertendo le prospettive.

La **Sezione Scienze morali** affronterà con tre incontri-dibattito il tema complesso della globalizzazione che, dopo i mercati, minaccia di omologare anche le culture. Insieme a migrazioni e diaspore di persone, stiamo assistendo a un flusso di simboli e a un passaggio di idee che, secondo l'antropologo indiano Arjun Appadurai, ci portano ad essere al tempo stesso “troppo vicini e troppo lontani tra noi”.

La **Sezione Cinematografia** svilupperà l'evento “*CONFINI DI CELLULOIDE - Il cinema racconta il fenomeno delle migrazioni*”: una giornata di studio per approfondire come le storie legate ai fenomeni migratori abbiano sin dagli esordi attraversato il cinema italiano in un rapporto spesso discontinuo e a volte controverso. Al dibattito saranno invitati autori di

cinema, docenti ed esperti dei fenomeni migratori, rappresentanti di associazioni di volontariato e di altri soggetti professionali e istituzionali. Collateralmente verranno proiettati tre film: *Razzabastarda* di Alessandro Gassman (Italia, 2012, 95'), *Cose dell'altro mondo* di Francesco Patierno (Italia, 2011, 90') e *Into Paradiso* di Paola Randi (Italia, 2010, 104'):

La **Sezione Musicologia** predisporrà il ciclo MIGRAZIONI SONORE - *Sconfinamenti musicali nella tradizione centro-europea*, a cura di Stefano Bianchi (direttore del Civico Museo Teatrale di Trieste), articolato in tre Conferenze nell'ambito del 'cartellone' dei «Lunedì dello Schmidl»: *"Rondò alla turca: processi di integrazione nella musica dei Maestri del Classicismo"*, relatore Daniele Spini; *"Né d'Oriente né d'Occidente: i rapporti tra la musica ottomana ed europea nei secoli XVII-XIX"*, relatore Giovanni De Zorzi; *"Presenze serbe e greche nella vita musicale a Trieste dal Settecento ai giorni nostri"*(tavola rotonda).

Gestione del progetto

L'organizzazione degli eventi previsti poggerà principalmente sull'opera volontaria degli otto Responsabili di sezione: prof. **Elvio Guagnini**, professore emerito dell'Università di Trieste, (Letteratura); prof. **Maurizio De Vanna**, già direttore della Clinica Psichiatrica universitaria (Medicina); dott. **Thomas Jansen**, già Capo di Gabinetto della Presidenza del Comitato Economico e Sociale Europeo (Relazioni Internazionali e Integrazione Europea); prof.ssa **Cristina Benussi**, ordinario di Letteratura contemporanea e Prorettore dell'Università di Trieste (Scienze Morali); dott. **Stefano Bianchi**, conservatore del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste (Musicologia); dott. **Paolo Quazzolo**, docente di Discipline dello Spettacolo presso l'Univ. di Trieste (Spettacolo); **Diego Cenetiempo** (Cinematografia) e il dott. **Sergio Bonifacio** (già Direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia).

Collegialmente, il Presidente del CCA prof. **Gianfranco Guarnieri** e gli otto Responsabili delle sezioni sopracitate costituiranno il Comitato di pilotaggio del progetto (*Steering Committee*) incaricato di garantirne la completa attuazione nei tempi previsti e di evidenziare con prontezza al Comitato di presidenza eventuali difficoltà o problemi che richiedessero l'adozione di misure correttive.

Periodo e luoghi di svolgimento

Gennaio - dicembre 2017, a Trieste, Monfalcone, Gorizia, località del Friuli, e a Fiume in Croazia.

Responsabile culturale / scientifico del progetto

Prof.ssa Cristina Benussi, professore Ordinario di Letteratura contemporanea presso l'Università degli Studi di Trieste e attualmente Prorettore con deleghe ai Rapporti con il territorio ed eventi culturali e alla Ricerca scientifica e tecnologica (settore SSH).

Presenza di un piano di didattica a favore di scuole, università o altri enti di formazione

Sulla base dell'esistente Convenzione fra il CCA e l'Università di Trieste, sarà definito un piano didattico volto a sensibilizzare i direttori dipartimentali e alcuni docenti competenti per materia, ai fini dell'inclusione delle principali manifestazioni previste dal progetto nei piani d'insegnamento. Congiuntamente UNITS e CCA avvieranno contatti con il Polo universitario di Gorizia e con l'Università di Udine, per le stesse finalità.

Analoga azione verrà sviluppata dal CCA rispetto alle scuole secondarie superiori e gli istituti di formazione privati equiparati, in collaborazione con il partner "Società Dante Alighieri" di Gorizia, in particolare attraverso contatti con la Direzione scolastica regionale.

Piano di comunicazione e promozione del progetto

Il piano prevede:

- all'avvio del progetto, un *kick-off meeting* con esperti e autorità nazionali, regionali e comunali per la presentazione alla stampa dei contenuti e obiettivi, l'aggiornamento delle pagine CCA attive nei social media Facebook e Twitter, l'attivazione di una nuova sezione nel sito www.circoloculturaeartiits.org
- la pubblicazione del calendario di tutti gli eventi un folder cartaceo, destinato alla diffusione ai soci e stakeholder del CCA (attuale indirizzario: circa 1.000 posizioni) nonché per la disseminazione in alcune librerie, sedi universitarie e plessi scolastici regionali, caffè storici a Trieste e sedi dei partner;
- diffusione del medesimo programma in formato digitale alla mail-list del CCA (circa 500 posizioni, da ampliare col supporto dei partner, in particolare nell'area oltre frontiera Istriana e Fiumana);
- diffusione di inviti per i singoli eventi, Comunicato stampa alle testate regionali, aggiornamenti nei siti web;
- presentazione dei risultati conseguiti in un **incontro-dibattito conclusivo**, valutazione complessiva e approvazione del **Documento finale destinato ai policy maker**, con adeguata citazione del contributo regionale assegnato.

Descrizione dei principali partner e del loro ruolo nell'ambito del progetto

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO FRIULI VENEZIA GIULIA. La Comunità di Sant'Egidio è un movimento internazionale di laici presente in più di 70 paesi nel mondo, fondato nel 1968 da Andrea Riccardi. Preghiera, poveri, pace sono al centro dell'impegno gratuito e volontario di tutti coloro che ne fanno parte. Le attività di solidarietà anche a beneficio della prima accoglienza dei migranti sono realizzate grazie al lavoro di volontari e finanziate tramite sottoscrizioni, contributi e donazioni.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI – COMITATO DI GORIZIA. Tutelare e difendere la lingua e la cultura italiana nel mondo: l'articolo 1 dello Statuto della "Dante" puntualizza la missione dell'istituto, fondato nel 1889 da un gruppo di intellettuali guidati da Giosue Carducci ed eretto in Ente Morale nel 1893. Si propone di ricongiungere idealmente gli emigrati alla madre patria, intensificando e mantenendo vivo il loro legame culturale, umano e linguistico con l'Italia. Ha allargato progressivamente i propri orizzonti istituzionali stando al passo con i tempi e sfruttando al meglio le nuove tecnologie della comunicazione per i contatti internazionali.

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI FIUME - Il primo di tutti i Circoli italiani di cultura all'estero venne creato proprio a Fiume, il 2 giugno 1946. Nella successiva solenne cerimonia di apertura, l'11 novembre fu inaugurata la sede prescelta di Palazzo Modello, uno degli ambienti più rappresentativi della città. La trasformazione del CIC in Comunità degli Italiani risale al 16 giugno 1972. La CI pubblica una rivista periodica, dispone di biblioteca con due sale di lettura e moderne attrezzature audio-video per le attività culturali e ricreative. Trovandosi nella città sede dell'Unione italiana, del Consolato d'Italia, del "Dramma Italiano" e della "EDIT", la CI di Fiume svolge un notevole ruolo di rappresentanza della Comunità Nazionale Italiana nell'area istro-quarnerina, venendo a contatto con autorità, rappresentanze diplomatiche, istituzioni culturali e artistiche italiane e croate

Valenza internazionale del progetto

Il progetto prevede, nelle conferenze e negli incontri-dibattito, anche la partecipazione di ospiti esteri invitati e di alcuni relatori stranieri, fra i quali ad esempio la studiosa indiana Laila Wadia, autrice del libro *Come diventare italiani in 24 ore*, e il dott. Thomas Jansen, già Capo di Gabinetto della Presidenza del Comitato Economico e Sociale Europeo, nella sua attuale veste di Responsabile della sezione Relazioni Internazionali e integrazione Europea del CCA. Il partenariato instaurato con la Comunità degli Italiani di Fiume produrrà a sua volta un interscambio di eventi a livello internazionale transfrontaliero.

La collaborazione instaurata con il partner CI di Fiume produrrà altresì un'osmosi incrociata di eventi e di coinvolgimenti fra realtà del Friuli V. Giulia e delle regioni transfrontaliere limitrofe, interessate a rafforzare l'interscambio e la cooperazione col CCA nella promozione della diffusione della Cultura nelle sue diverse espressioni.

Apertura del centro al pubblico

Dal lunedì al giovedì, ore 15.30 alle 18.00, nonché aperture straordinarie su appuntamento e in occasione degli eventi culturali.



FR/19.4.2017

Riferimenti normativi:

Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 33/2015

Bando Novembre 2016: -- Contributi per la realizzazione di attività culturali - Progetti di divulgazione della cultura umanistica da parte di centri di divulgazione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto cofinanziato